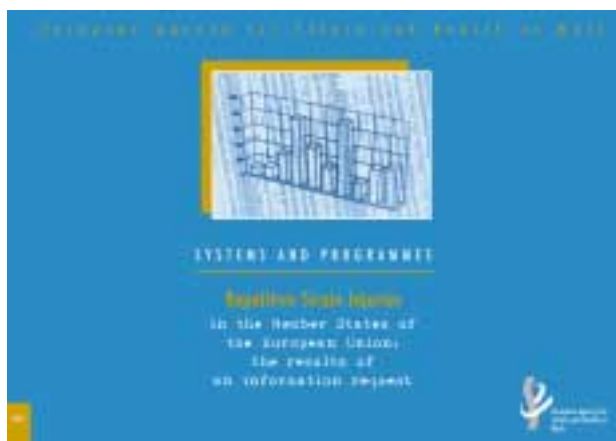




I disturbi da stress fisici ripetuti negli Stati membri dell'UE per la sicurezza e la salute sul lavoro

Sintesi della relazione dell'Agenzia



“Disturbi da stress fisici ripetuti” è una denominazione comunemente utilizzata, se non addirittura universalmente riconosciuta, per designare una vasta gamma di disturbi muscoloscheletrici legati all'attività professionale. Tali disturbi possono interessare gli arti superiori ed inferiori, compresi le spalle e la regione del collo, il polso, i gomiti e le ginocchia e possono essere provocati dallo svolgimento di attività lavorative che richiedono posture e movimenti scomodi oppure estremamente ripetitivi o molto rapidi (cfr. la relazione dell'Agenzia *Work-related neck and upper limb musculoskeletal disorders* sui disturbi muscoloscheletrici del collo e degli arti superiori legati al lavoro).

La presente scheda informativa illustra le conclusioni di una nuova relazione dell'Agenzia europea, intitolata *Repetitive Strain Injuries in the Member States of the European Union* (i disturbi da stress fisici ripetuti negli Stati membri dell'Unione europea) che prende le mosse dall'esito di un questionario distribuito nel 1999. La ricerca è stata condotta su richiesta del Ministero olandese per gli affari sociali e l'occupazione che desiderava sapere secondo quali parametri i diversi paesi europei definiscono e quantificano il problema e di che tipo di politiche e di iniziative si avvalgono per fronteggiarlo.

I disturbi da stress fisici ripetuti – una prospettiva europea

- Non esiste una definizione comune di “disturbi da stress fisici ripetuti” negli Stati membri, sebbene tutti impieghino una terminologia che, almeno in maniera implicita, fa riferimento alla suddetta patologia degli arti superiori.
- Gli Stati membri differiscono significativamente nelle modalità seguite per la raccolta dei dati ed altresì per quanto riguarda i dati disponibili sull'incidenza di questi disturbi. Tali dati, di qualsivoglia natura essi siano, confermano che la patologia in questione costituisce una seria minaccia per l'attività professionale.
- L'insorgenza di questi disturbi è legata al tipo di lavoro svolto; le donne hanno spesso occupazioni che le espongono maggiormente al rischio.
- Gli Stati membri sono impegnati nell'adozione di misure volte a ridurre l'insorgenza di tali disturbi.

Politiche di governo relative ai disturbi da stress fisici ripetuti

Alcuni Stati membri hanno formulato politiche e programmi mirati alla prevenzione dei disturbi da stress fisici ripetuti legati all'attività professionale. Tali iniziative si esplicano in modi diversi e comprendono:

- azioni preventive destinate a settori specifici;
- miglioramento del sistema di segnalazione dei casi;
- finanziamento di ricerche o studi puntuali;
- produzione di materiale informativo, guide ecc.;
- protocolli per il monitoraggio delle condizioni di salute;
- programmi d'azione e obiettivi tesi a ridurre l'incidenza della patologia in questione.

In altri Stati membri la prevenzione dei disturbi da stress fisici ripetuti rientra nella politica globale di prevenzione dei rischi connessi all'attività lavorativa e di attuazione della normativa europea. Tali disturbi possono infatti essere considerati come appartenenti ad una categoria più ampia di patologie muscoloscheletriche che comprendono, tra l'altro, traumi dorsali legati a manipolazioni rischiose. Ciò spiega perché alcuni degli esempi forniti dagli Stati membri si riferiscano anche alla movimentazione manuale.

- **Austria:** nel 1999 è stato avviato uno studio con l'obiettivo di includere i traumi alla colonna vertebrale e le patologie della guaina tendinea legati all'attività lavorativa nell'elenco ufficiale delle malattie professionali.
- **Belgio:** è stato creato un gruppo ufficiale *ad hoc* incaricato di analizzare il problema. È altresì in fase di esame l'adozione di una politica di informazione per datori di lavoro e lavoratori.
- **Danimarca:** la lotta contro i disturbi da stress fisici ripetuti figura nel programma d'azione per un ambiente di lavoro salubre entro il 2005 del Ministero. Le parti sociali, seguendo una decisione del Parlamento, hanno elaborato un piano d'azione volto a ridurre l'incidenza del 50%.
- **Francia:** numerose regioni hanno introdotto in via sperimentale una nuova procedura di segnalazione dei casi. In alcune il numero di segnalazioni di disturbi da stress fisici ripetuti si è decuplicato, con un miglioramento considerevole della qualità delle informazioni trasmesse.
- **Germania:** i programmi di lotta contro i disturbi muscoloscheletrici attualmente in vigore sono imperniati su studi di ricerca e sulla trasposizione ed attuazione a livello nazionale dei regolamenti dell'UE.
- **Grecia:** le iniziative in corso riguardano l'applicazione della legislazione per la salute e la sicurezza relativa alla prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici che trae origine dalle direttive dell'UE concernenti le prescrizioni minime per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminale e la movimentazione manuale di carichi.
- **Irlanda:** azioni specifiche volte a combattere il problema figureranno nell'ambito di un programma di lavoro futuro.
- **Lussemburgo:** i programmi per il 2000 prevedono due progetti nei settori finanziario e edilizio.
- **Paesi Bassi:** è stato fissato un obiettivo con scadenza quadriennale per ridurre del 10% (ovvero, approssimativamente di 100 000 casi) la percentuale di disturbi da stress fisici ripetuti segnalati da lavoratori che utilizzano un videoterminale.
- **Spagna:** è stata messa a punto una politica a livello statale che prevede l'attuazione di una normativa in materia, la pubblicazione di manuali tecnici e di protocolli di monitoraggio delle condizioni di



salute. Alcune Comunità autonome hanno avviato studi al fine di migliorare le condizioni di lavoro in settori specifici, con una conseguente diminuzione dell'incidenza dei disturbi da stress fisici ripetuti (ad esempio, il settore bananiero nelle isole Canarie).

- **Svezia:** le patologie muscoloscheletriche legate al lavoro rappresentano una delle cinque priorità racchiuse nel programma triennale dell'organismo nazionale preposto alla sicurezza e alla salute sul lavoro. Le iniziative adottate comprendono misure innovative in materia di ergonomia per la prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici, mentre le disposizioni relative alle attività lavorative con videoterminale, recentemente rivisitate, mettono in rilievo la problematica del lavoro ripetitivo e monotono con tastiera e mouse.
- **Regno Unito:** è stata riconosciuta la gravità del problema, con l'adozione di misure nell'ambito della legislazione esistente.

Riduzione dell'incidenza dei disturbi da stress fisici ripetuti: fissare gli obiettivi

Benché tale approccio non sia ancora particolarmente diffuso, alcuni Stati membri hanno fissato obiettivi di ordine quantitativo volti a ridurre l'incidenza dei suddetti disturbi: in Danimarca, un piano d'azione in collaborazione con le parti sociali si prefigge di dimezzare la percentuale di occupazioni ripetitive; la Svezia ha quale obiettivo specifico ridurre del 25% il numero di donne che sollevano quotidianamente pesi di 15 kg; i Paesi Bassi intendono ridurre del 10% nell'arco di quattro anni i casi di disturbi da stress fisici ripetuti segnalati da lavoratori che utilizzano un videoterminale.

Campagne informative sui casi di disturbi da stress fisici ripetuti

L'inchiesta ha individuato numerosi esempi di campagne informative volte a prevenire il manifestarsi di casi di disturbi da stress fisici ripetuti. Si tratta talvolta di iniziative adottate dai governi d'intesa con le parti sociali, come le organizzazioni patronali e sindacali, ma anche altre organizzazioni, quali ad esempio gli stessi sindacati, lanciano periodicamente campagne analoghe, che si avvalgono di strumenti diversi per affrontare il problema: produzione e divulgazione di materiale informativo; seminari; invio di ispettori; settimane di attività tematiche. Esse possono altresì concentrarsi su settori specifici o disturbi/rischi specifici come dolori dorsali/movimentazione manuale. Di seguito sono riportati alcuni esempi.

- **Belgio:** il Comitato d'azione nazionale per la sicurezza e l'igiene nell'industria della costruzione intende lanciare una campagna informativa relativa ai disturbi da stress fisici ripetuti a favore dei lavoratori del settore.
- **Danimarca:** le parti sociali hanno distribuito guide sui disturbi da stress fisici ripetuti tra i settori interessati. L'Autorità danese per l'ambiente di lavoro ha altresì provveduto a inviare materiale informativo agli stessi settori in concomitanza con una serie di iniziative volte a ridurre l'insorgenza di tali disturbi. Si sono svolti convegni informativi sia a livello centrale, per gli specialisti in materia di ambiente lavorativo, sia a livello locale, per i dipendenti delle industrie in cui questa patologia è maggiormente diffusa.
- **Lussemburgo:** nel 1999 si è svolta una campagna di sensibilizzazione nazionale.
- **Paesi Bassi:** nel 1999 il governo ha lanciato una campagna informativa destinata ai lavoratori che utilizzano un videoterminale e ai rispettivi datori di lavoro. Tutte le società con oltre 20 dipendenti hanno ricevuto un CD-ROM e un opuscolo che informano i lavoratori interessati dei rischi legati alla loro attività professionale e delle misure efficaci da adottare contro i disturbi da stress fisici ripetuti.
- **Portogallo:** sono state lanciate campagne di sensibilizzazione destinate ai datori di lavoro e ai lavoratori.
- **Spagna:** sono stati creati opuscoli informativi relativi ad argomenti specifici quali movimentazione di carichi, posture scomode, sindrome del tunnel carpale e lavoro al videoterminale.

Iniziative di cooperazione o accordi volontari sui disturbi da stress fisici ripetuti

Esiste un'ampia gamma di iniziative di cooperazione o accordi volontari con le parti sociali, che normalmente si concretizzano a livello settoriale e che vedono la partecipazione attiva delle parti sociali a progetti nazionali o settoriali.

- **Belgio:** sono in corso trattative nel settore della costruzione suscettibili di condurre a un accordo sulla limitazione del carico di lavoro.
- **Italia:** è stato firmato un accordo riguardante il personale sanitario (settore pubblico) nell'ambito dei sistemi di prevenzione in relazione alla direttiva quadro.
- **Paesi Bassi:** le parti sociali dei settori a rischio elevato verranno consultate in merito alla possibilità di un accordo volontario specifico relativo ai disturbi da stress fisici ripetuti. Al Consiglio scientifico olandese per la salute è stato affidato l'incarico di giungere ad un consenso scientifico sui fattori specifici legati all'attività professionale cui detti disturbi sono imputabili.
- **Spagna:** sono stati compiuti sforzi a livello statale per favorire il dialogo tra l'Ispettorato del lavoro e i sindacati nel quadro di campagne sui disturbi da stress fisici ripetuti in settori specifici (industria dell'abbigliamento e mansioni presso punti cassa di ipermercati), ma ciò non si è tradotto in azioni concrete. Alcune Comunità autonome hanno in programma di avviare una serie di progetti in settori specifici.
- **Svezia:** da molti anni ormai il personale del Comitato nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro è regolarmente impegnato in gruppi settoriali cui partecipano anche le parti sociali, ad esempio nei settori della ristorazione ed alberghiero e in quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Le patologie muscoloscheletriche legate al lavoro (tra cui anche i disturbi da stress fisici ripetuti) sono uno dei temi affrontati in seno ai suddetti gruppi di collaborazione.

Indicazioni bibliografiche

Il testo integrale della relazione in inglese è disponibile sul sito Web dell'Agencia <http://agency.osha.eu.int/publications/reports/>.

È possibile ordinare la versione su carta della relazione Repetitive Strain Injuries in the Member States of the European Union, 32 pagg., Agencia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, 2000, ISBN 92-828-8804-5 direttamente all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in Lussemburgo (<http://eur-op.eu.int>) o presso i punti vendita autorizzati.

È altresì disponibile, secondo le stesse modalità, la relazione Work-related neck and upper limb musculoskeletal disorders (disturbi muscoloscheletrici del collo e degli arti superiori legati al lavoro), pagg. 116, Buckle, P., Devereux J., Agencia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, 1999, ISBN 92-828-8174-1, prezzo 7 euro (IVA esclusa).

Campagna informativa dell'UE sui disturbi muscoloscheletrici

"Volta le spalle alle patologie muscoloscheletriche" è il tema della settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro che sarà promossa dai 15 Stati membri dell'Unione europea nell'ottobre del 2000. L'Agencia ha provveduto alla creazione di schede e altri prodotti informativi a sostegno dell'iniziativa. Il link diretto per ottenere informazioni relative alla settimana europea è <http://osha.eu.int/ew2000/>.